Condividi 2 Altro Blog successivo»

La 24esima Ora

Perchè la 24esima ora? Perché la Nona è di Cattelan e la 25esima me l'ha scippata Spike Lee

Giulia Lich

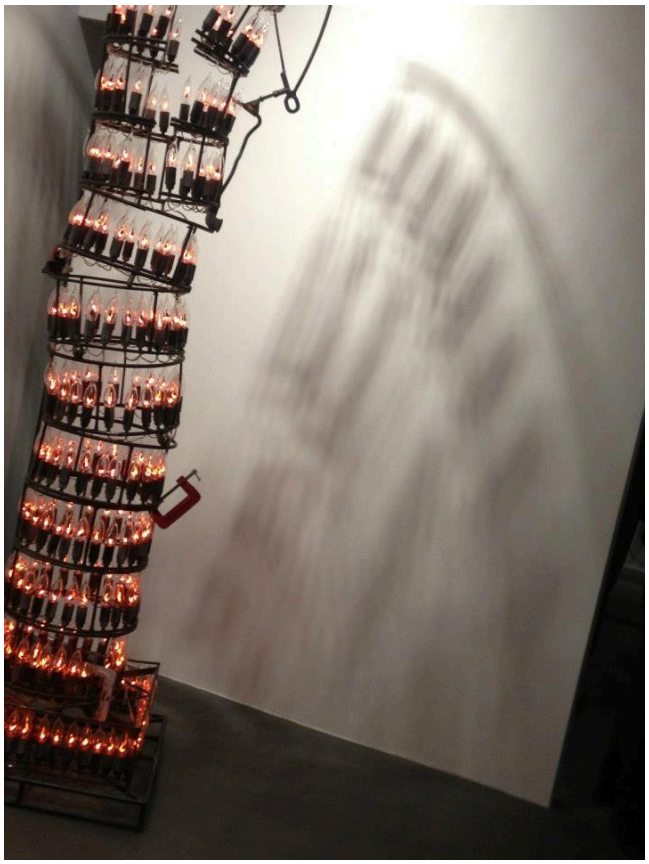
Quelli che creano sono rari, quelli che non creano sono numerosi ... ma i primi andranno pur capiti!

Visualizza il mio profilo completo

domenica 3 febbraio 2013

Impara l'arte (contemporanea) e mettila da parte

Qualche sera fa, nello spazio espositivo "annamarracontemporanea" nel cuore del centro di Roma, ho visto la personale di Giovanni Albanese. Per chi non lo sapesse (me compresa, sigh) Giovanni Albanese è un artista contemporaneo, piuttosto quotato.
Nato a Bari, vive e lavora a Roma ed esprime la sua arte accumulando e assemblando oggetti raccolti presso officine, sfasciacarrozze e mercatini dell'usato, quali rottami, motori elettrici, vecchi elettrodomestici, oggetti consumati dal tempo, tecnologie ormai obsolete (i telefoni con filo e rotella per comporre i numeri!), ma anche centinaia di lampadine a fiamma che servono a simulare la luce delle candele nelle chiese.



Archivio Bl
▼ 2013 (4)
▼ Febbraio
Impara l' mettil
► Gennaio
► 2012 (38)

Iscriviti a
Post
Comment

Follow by
Email addres

Quale li st
Inglese
Italian
Portoghe
Tedesc

Giovanni Albanese, Caimano, 2011, courtesy annamarracontemporanea

Abbandonata la pittura negli anni Ottanta, Giovanni Albanese ha sperimentato nuovi linguaggi espressivi e creato installazioni. Ora, per il pubblico che era presente alla mostra di Giovanni Albanese non era importante osservare ciò che crea Giovanni Albanese quanto essere alla mostra di Giovanni Albanese.

Ma questo si può dire anche di molti altri eventi, culturali o meno. Solo che l'altra sera la fauna occupante lo spazio espositivo, dentro e fuori i locali, era una mostra superiore alla mostra stessa.
C'era un po' di tutto: signore abbondantemente rifatte e ipertruccate sfoggianti l'accessorio giusto, signore un pò meno rifatte e ipertruccate sfoggianti l'accessorio più che giusto, signori finti giovani falsamente trasandati e signori realmente trasandati con la faccia da intellettuale-che-non-ce-l'ha-fatta, mamme accompagnate da figli adolescenti annoiati con le faccette già snob (sicuramente la nostra futura classe dirigente) e, naturalmente, i politici, perché quelli, soprattutto a Roma, non mancano mai.
A riguardo citerei un piccolo episodio: in un gruppetto al mio fianco il politico di turno teneva un micro comizio concentrato sul supporto elettorale ad un tale candidato X (persona "perbene", teneva a precisare), per poi passare, senza soluzione di continuità, alle conseguenze relative all'increscioso intervento alla prostata (come dire, la politica infiamma anche quelle parti?), e quindi concludere, al sopraggiungere della signora di uno dei presenti: "carissima, stavamo proprio parlando di lei.."..noooo politico bugiardo che non sei altro, stavi parlando di ben altro organo..e non di partito per giunta" (avrei voluto dire).

Comunque, l'aspetto più interessante si svolgeva all'interno, peraltro un po' angusto: la gente era tanta, con il suo bel catalogo sotto braccio, raggruppata in nuclei vocianti interessati a tutto eccetto le opere esposte. Opere senz'altro dissacranti, ma anche di non facilissima comprensione.

Eppure son decadi ormai che l'arte 'incomprensibile' accompagna le nostre vite, ma, evidentemente, non è ancora riuscita a penetrare nel nostro gusto e, ben che meno, nel nostro cuore.
Ammettiamolo: il nostro atteggiamento è ancora assai simile a quello della coppia di 'fruttaroli' romani, Alberto Sordi - Anna Longhi, che nel film "Le vacanze intelligenti" viene catapultata in una Biennale di Venezia (edizione 1978) animata da grandi imbuti, pareti vuote, greggi di pecore ...

http://www.youtube.com/watch?v=lj438bBpX9w

.... Biennale che finisce col ‘fagocitare’, come installazione vivente, la stessa signora seduta su una sedia.

http://www.youtube.com/watch?v=hYXV_V02AbU

A ‘discolpa’ del poliedrico Giovanni Albanese bisogna dire che egli stesso è ben consapevole della bizzarria e della frivolezza del sistema ruotante intorno all'arte contemporanea. Non a caso, come regista, in "Senza arte nè parte", immagina che tre operai del rinomato pastificio salentino Tammaro, licenziati e poi riassunti dallo stesso Cavallier Tammaro, come custodi di una nutrita collezione d'arte contemporanea, dopo la visione di opere quali la "Merda d'artista" e le "Rosette" di Piero Manzoni o i "Bachi da setola" di Pino Pascali, cerchino di fare il ‘colpaccio’, tentando di inserirsi in quello stesso mondo dei galleristi, tra vernissage ed aste dai numeri esorbitanti.

http://www.youtube.com/watch?v=n1PGzmbsq_A

Alzi la mano chi, almeno una volta, non abbia pensato di fare lo stesso ....

Per un’arte concettuale, che quindi trae il suo valore dall'idea più che dalla maestria della sua realizzazione, il rischio è sostanzialmente duplice: immettere nel mercato, come capolavori assai quotati, emerite 'fetecchie' o, anche peggio, dichiarare originali d’autore opere palesemente false.
Se, come esempio del primo caso, mi viene in mente la scena del film ‘Quasi Amici’ in cui Driss, un giovane delinquente di origine senegalese ma simpatico assai e molto tenero, viste le quotazioni di alcune opere moderne, riesce collocare una sua opera in ‘vernice’ grazie alla complicità del ricchissimo Philippe, tetraplegico di cui è badante, per il secondo caso la mente non può non ritornare alla lontanissima estate del 1984, quando il ben più blasonato Modì e i migliori critici d’arte dell’epoca (tra cui Argan) caddero nella trappola tesa senza nemmeno troppe pretese da un goliardico gruppo di giovani livornesi.

http://www.youtube.com/watch?v=gaV4KmSQ8uI

Tutto ciò non è molto sconvolgente se si pensa che spesso l'apprezzamento e l'acquisto di un'opera d'arte moderna è dettato più dall'arredamento del nostro salotto che da un autentico convincimento. Paradosso questo ben enfatizzato da Corrado Guzzanti quando, nelle vesti del critico tele market Carlo Boni, riusciva a collocare le opere di un improbabile Tonino Mutandari, grande maestro delle correnti dell'"Appendismo" e del "Nascondismo", insieme alle tele degli altrettanto importanti Fragolari, Staccolanana e Spaccolanana.

http://www.youtube.com/watch?v=ZXkS-W8bbRg

Pubblicato da Giulia Lich a domenica, febbraio 03, 2013 +2 Recommend this on Google

Reazioni: Non mi piace (0) Mi piace (0) WoW !!! (2)

Nessun commento:

Posta un commento

Inserisci il tuo commento...

Commenta come: Seleziona profilo...

Pubblica Anteprima

Mostre 2013
TuttoCitta.it/Mostre
Scopri date, orari e prezzi delle mostre
in città su Tuttocitta.it

Scegli Tu!

Home page Post più vecchio

Iscriviti a: Commenti sul post (Atom)

Modello Simple. Powered by Blogger.